

2020

di Gianni Cappellotto

Nessuno si salva da solo

“Nessun popolo, nessun gruppo sociale potrà conseguire da solo la pace, il bene, la sicurezza e la felicità. Nessuno.”

Papa Francesco



Se c'è un segreto nella longevità e nella vitalità del movimento scout, è la sua capacità di dialogare e di aprirsi al mondo. Da sempre il mondo dello scautismo ha cercato di privilegiare il confronto con gli altri nelle sue attività e questo ha avuto un ruolo fondamentale nel rendere sempre efficace e al passo con i tempi la proposta educativa dell'AGESCI. Non senza difficoltà, perché aprirsi al mondo è faticoso, richiede tempo, pazienza ed energie, e spesso tempo ed energie sono quasi completamente assorbite dalla vita associativa. Quante volte ci siamo trovati a dover scegliere tra una riunione di Co.Ca. e un incontro pubblico o una riunione di zona e un dibattito in circoscrizione.

Anche noi di Costigliola ci siamo trovati a ragionare su come la Base potesse essere un luogo di apertura al mondo esterno allo scautismo e, una volta raggiunta una relativa tranquillità di gestione, tra una ristrutturazione, un adeguamento alle normative e altre piccole e grandi emergenze più o meno quotidiane, siamo riusciti a concretizzare la volontà di offrire delle occasioni di dialogo con chi fosse interessato, mettendo a disposizione la nostra esperienza scout per riflettere su come costruire un mondo migliore.

La collaborazione ad oggi più rilevante è stata quella con il Festival Biblico, una realtà che da 16 anni cerca di far dialogare la Bibbia con una società in continuo cambiamento, cercando di raggiungere chiunque, credenti e non credenti, laici e religiosi, cattolici e persone che professano altre religioni. Con un tema diverso ogni anno, che ha come filo conduttore il confronto tra la Parola e la società e aiutati dal teologo don Dario Vivian, abbiamo iniziato timidamente nel 2017 invitando Luisa Giuliani. Con lei abbiamo riflettuto sul percorso educativo proposto dallo scautismo alla luce del cammino evangelico. Poi nel 2018 abbiamo alzato il tiro con Michela Murgia con il tema “La responsabilità di sognare il futuro”. L'anno successivo sull'argomento “Polis”, João Ferreira Nunes, architetto paesaggista portoghese, ci ha offerto un approccio diverso della nostra relazione con l'ambiente. In seguito Pietro Badaloni, giornalista e ex presidente della regione Lazio, su Youtube, visto che l'edizione 2020 “Parlare Pensare Agire” si è svolta online a causa della pandemia, ci ha offerto le sue riflessioni sulle parole che ci aiutano a pensare ed agire responsabilmente. Sono state occasioni preziose, perché hanno mostrato al pubblico del Festival Biblico uno scautismo che non esaurisce la sua

Pagina seguente:

- 1.** 2012 Basi aperte. Uscita con le scuole secondarie di primo grado di Monteviale.
- 2.** 2017 Festival Biblico 13^a edizione, con Don Dario Vivian e Luisa Giuliani.
- 3.** 2018 Locandina 14^a edizione.
- 4.** La scrittrice Michela Murgia, don Dario Vivian e Barbara Battilana.





azione all'interno delle proprie strutture, ma cerca di rinnovarsi attraverso il dialogo con chi scout non è, mettendo a disposizione competenze e intuizioni nate dalle nostre pratiche educative.

Il Festival Biblico è l'iniziativa più evidente, ma ci sono altri modi con i quali Costigliola si apre all'esterno. Ad esempio "Basi aperte", un progetto dell'AGESCI Nazionale in collaborazione con il MIUR e il Ministero dell'Ambiente, che ha portato studenti e insegnanti delle scuole vicentine a imparare, secondo il metodo scout, a conoscere, apprezzare e salvaguardare l'ambiente naturale nella nostra Base.

La Base, anche se prioritariamente è rivolta agli scout, occasionalmente ospita anche ragazzi ed educatori di altre associazioni, dando l'opportunità di realizzare soggiorni ed attività a stretto contatto con la natura, in un ambiente sicuro e stimolante.

Infine ricordiamo il Sentiero delle foglie lucenti, un cammino attraverso il bosco che può essere percorso liberamente da tutti, famiglie, gruppi di amici o da soli. Lungo il sentiero sono state posizionate delle sagome di 10 animali diversi, che bisogna trovare in mezzo agli alberi. Cercare le sagome percorrendo il sentiero aiuta a vedere la natura con occhi diversi e a leggere nuove storie fatte di alberi, animali, frutti, fiori e uomini che difficilmente scopriremmo senza guardare attentamente.

I tempi che stiamo vivendo ci obbligano a riguardare la strada fatta finora con una prospettiva diversa, alla luce delle nuove sfide che ci aspettano. Il dialogo con chi, pur nella diversità, condivide con noi la necessità di abitare la terra in modo inconsueto è imprescindibile. Crisi climatica e rivoluzione verde, pandemia e diritto alla salute, disuguaglianze globali e giustizia collettiva... affinché le crisi si trasformino in opportunità è necessaria la partecipazione di tutti. Perché nessuno si salva da solo.

Pagina seguente:

1. 2017 un momento della 14ª edizione del Festival Biblico.

2. 2018 la 15ª edizione con João Ferreira Nunes, Don Dario Vivian e Giorgio Buizza.



2018

di Vittorio Bizzotto

Il sentiero delle foglie lucenti



La bellezza di questo percorso sta nelle molteplici suggestioni ambientali e naturalistiche che sa suscitare nel visitatore. Realizzato nel 2018 dalla pattuglia della nostra Associazione è un'escursione che si snoda attraverso il bosco, pensata per tutti, scout e non, ma in particolar modo per i ragazzi, le loro famiglie e le scuole, o per chi vuole abbinare il piacere di una passeggiata con il piacere del gioco e della scoperta.

Una cartina topografica, esposta nella bacheca comunale all'ingresso della Base, ne spiega i contenuti. Lungo il sentiero sono state posizionate dieci sagome, a grandezza naturale, di animali che vivono su queste colline, come il tasso, la volpe, lo scoiattolo, il riccio, la poiana e altri ancora. Mentre lo si percorre, immersi nella natura, le si cercano provando a indovinare anche il nome dell'animale che rappresentano.

Il sentiero, che è ben tracciato con numerosi segnavia, può anche diventare un simpatico gioco a squadre in cui vince la squadra che, nel tempo stabilito per il percorso, individua e riconosce il maggior numero di animali. Per i gruppi scout che frequentano la Base, invece, il percorso diventa un'attività significativa: i ragazzi, con l'aiuto di testi, immagini e cartine, forniti loro e diversi per ogni branca, possono sviluppare giochi, sfide, momenti di deserto o riflessioni comunitarie.

Nel grande libro del sentiero, il saggio Gufo racconta il perché di questo nome evocativo: «Una volta il bosco era un rifugio sicuro, al suo interno tutti noi animali ci sentivamo protetti nelle nostre tane e vivevamo serenamente. Ora non è più così. Gli uomini vogliono e prendono sempre di più. Ci cacciano, ci sparano, tagliano gli alberi, fanno strade, costruiscono case, grattacieli, parcheggi, enormi centri commerciali e a noi rimane sempre meno spazio per vivere. Abbiamo paura di loro e di quello che possono farci.

A difenderci sono rimasti solo gli alberi. Gli alberi sono i nostri guerrieri più coraggiosi. Non hanno paura, non indietreggiano mai, non cedono mai, sono solidi e saldi sulle loro profonde radici, tra i loro rami costruiamo i nostri nidi e tra le loro radici le nostre tane.

